

Identificato un altro dimostrante che saccheggiò un supermercato

Consegnato al pm il referto dell'autopsia su Carlo Giuliani

E' stata depositata la perizia medico legale sul corpo di Carlo Giuliani ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Silvio Franz titolare delle indagini sulla tragedia di piazza Alimonda. A quanto sembra le conclusioni dell'esame autoptico non si discostano dai primi risultati emersi e cioè che Carlo è stato ucciso con un colpo di pistola al volto e che non presentava fratture al costato determinate dal passaggio della jeep sopra di lui.

Nell'ambito, invece, delle indagini sulla devastazione e saccheggio del supermercato «Di per Di» di piazza Giusti i carabinieri hanno identificato un altro manifestante. Si tratta di un genovese fotografato mentre usciva dal supermercato con un sacchetto della spesa contenente vari generi alimentari.

L'Onu, intanto, come massima organizzazione internazionale, potrebbe "indagare" sulle violazioni dei diritti dei cittadini in relazione ai fatti di Genova. Di quest'ipotesi hanno parlato ieri gli avvocati del Genoa legal forum. L'agenzia delle Organizzazione delle Nazioni Unite, secondo quanto si è saputo, ha preso in considerazione o meglio «ha considerato meritevole di attenzione - hanno spiegato gli avvocati - l'esposto contro il Governo italiano che i legali del Glf avevano inoltrato per denunciare le violenze perpetrate dalle forze dell'ordine e le violazioni dei diritti dei cittadini ordinate o tollerate dal Governo». Per il gruppo di avvocati «una volta ancora si vede che l'attenzione internazionale costituisce una delle poche garanzie contro un Governo ed un apparato che hanno fatto, nei giorni del G8, dei soprusi la regola». Per il Glf «l'aver superato il primo vaglio nella procedura dinanzi all'agenzia dell'Onu lascia sperare che la comunità internazionale, tramite i suoi organi, sia capace di stigmatizzare quanto da noi, ma certo non solo da noi, denunciato».

I legali hanno anche annunciato numerose iniziative in campo internazionale per difendere i diritti di opinione di pensiero e di manifestazione.

Il Genoa legal forum, a distanza

di più due due mesi dal vertice del G8, ha colto l'occasione per fare il punto sulle diverse inchieste aperte dalla magistratura ed esprimere alcune perplessità e preoccupazioni. Dopo aver sottolineato «apprezzamento per l'impegno che la Procura genovese sta mettendo nelle indagini» i legali hanno lamentato la difficoltà per l'individuazione dei responsabili delle presunte violenze sui manifestanti. «L'individuazione - hanno spiegato i legali - dei responsabili materiali delle atroci violenze cui molti manifestanti sono stati sottoposti da parte delle forze di polizia, dei CC e delle guardie penitenziarie, in particolare gli episodi di Bolzeto e della Diaz, non può essere affidata, come è avvenuto la settimana scorsa, a dei riconoscimenti fotografici operati su album che contengono centinaia e centinaia di fototessere, vecchie, piccolissime e scannerizzate, dunque inutilizzabili». Per i legali «polizia, carabinieri e gop devono collaborare fornendo foto per gruppi di appartenenza ai vari turni di servizio, recenti ed a piena altezza». Altrimenti «i riconoscimenti, già comunque difficili, diventano una vera e propria ridicolaggine e chi volesse farli fare in questo modo ha interesse a farli fallire».

[p.g.]

PAGINA 4

